



SPAZIALE
La "navicella" del Tree Hotel di Harads, nel nord della Svezia, un albergo composto da 24 camere immerse nella foresta



SULL'ISOLA
Una delle "sfere" sugli alberi della foresta pluviale. Costruite nell'isola di Vancouver, in Canada, sono aperte al pubblico



IN GIARDINO
Questa casa sull'albero sorge a Manta, in provincia di Cuneo, e fa parte del bed & breakfast il Giardino del Semplici



IN COLLINA
In provincia di Viterbo, nella maremma laziale, la casa sull'albero costruita per il bed & breakfast La Piantata

I modelli

La carica dei baroni rampanti così la casa sull'albero da sogno diventa realtà

Boom di progetti dalla Svezia al Trentino

ANDREA SELVA

TRENTO — Prendere le distanze dai problemi terreni. Osservare le cose dall'alto, con prospettive diverse e il giusto distacco. Avvicinarsi alla natura e (perché no?) fuggire dalla realtà per riscoprirsi bambini. Almeno finché non si è costretti a tornare con i piedi per terra. A questo può servire una casa sull'albero, tendenza che va molto più in là della casetta di legno che tutti una volta nella vita abbiamo sognato (e chiesto a papà) guardando dal basso i rami di una grossa pianta allargarsi nel cielo. Accade ora che a Trento la Provincia autonoma ha approvato una mozione per individuare nuove aree da destinare a villaggi sugli alberi e per modificare le norme urbanistiche. L'obiettivo? Rendere la vita più semplice a geometri, architetti e ingegneri che vorranno cimentarsi con l'edificazione in "quota". E — naturalmente — dare una mano al turismo.

In una provincia dove il 56 per cento del territorio è coperto da boschi (e si contano 55 milioni di alberi, mille per ogni abitante) non sarà difficile trovare abeti e larici pronti per ospitare un rifugio. Ad esempio a Sagron Mis (sempre in Trentino) dove ieri si è tenuto un convegno sul tema. Oppure in valle di Non (nei din-

Le regole

- Il riferimento è il Testo unico dell'edilizia del 2001
- Il permesso di costruzione arriva dal Comune in base al piano regolatore
- La casa deve ricadere in zona edificabile e rispettare le cubature fissate dal Comune



- Il costruttore deve rivolgersi al dendrologo (esperto di alberi) per verificare lo stato di salute dell'albero stesso
- Anche nelle case sull'albero è possibile collegarsi alla rete pubblica di acqua, gas ed elettricità

Sono alberghi o vere e proprie dimore. In arrivo regole per facilitare le costruzioni

torni di Cles) dove sulle piante attorno a Malga Boaria verranno realizzate le casette disegnate dai vincitori di un concorso a cui hanno partecipato anche progettisti svizzeri e tedeschi. Ma altri Comuni sono pronti a dare il via libera a villaggi disegnati su misura per il Barone Rampante.

Giochi per bambini? Nient' affatto: moduli per 2-4 persone dotati di ogni servizio, fornelli da cucina esclusi ma solo per eliminare il rischio di incendio. Capsule appese a cavi tirati fra i rami, oppure ancorate ai tronchi o ancora appoggiate al terreno come palafitte che si spingono tra le fronde, dove chi vorrà potrà svegliarsi al mattino e ammirare la valle incorniciata dai rami di una conifera. A tre metri (almeno) d'altezza. Un'esperienza per pochi? Per tutti quelli che avranno la forza di arrampicarsi lassù.

In Italia

- Tree village a Claut (Friuli Venezia Giulia)
- Parco Exploraria (tra Modena e Bologna) si organizzano cene sugli alberi
- Cles in Val di Non (Trentino) (progetto vincitore di un concorso) Case per 2-4 persone e senza cucina
- Monti Pelati (Torino) Un gruppo di 12 adulti più una bimba vive nei boschi su 7 case sostenute da castagni e carpini

Mauro Delladio era stato chiamato il "consigliere Tarzan", ma la sua mozione l'altro giorno è stata approvata all'unanimità dal consiglio provinciale: «Dovrà essere più semplice costruire queste strutture che la

gente di città chiede sempre di più per avvicinarsi alla natura». Sulla grande richiesta nessun dubbio: aumenta ogni estate il popolo di chi vuole "far pace" con la natura, camminare a piedi nudi nell'acqua gelida dei torrenti, dormire in malga dove al mattino ti fanno pure mungere la mucca, raccogliere le mele d'autunno (per portarsi in città una cassetta con il frutto delle proprie fatiche) e salire, appunto, sugli alberi. Finora erano gli acropark, con cavi, carrucole e ponti tibetani appesi fra i tronchi nei boschi a dieci metri d'altezza. Ora prepariamoci ai villaggi, una tendenza che si diffonde in Italia in arrivo dagli Stati Uniti e dall'Europa del Nord.

«Queste case vengono concepite come un rifugio di pochi metri quadrati, insomma un luogo dove allontanarsi dal mondo» spiega l'architetto Nicola Chiavarelli, organizzatore del convegno di ieri. «Stare sugli alberi fa parte della nostra storia» aggiunge il collega Pietro Pitteri. E la storia insegna infatti che la salita da terra è sempre stata una fuga: dagli animali, dai nemici, dalle paure. Una bella fuga davvero quella che ora — nell'epoca del design sostenibile — si potrà concludere in un rifugio ecologico, mimetizzato tra le foglie.

Il caso del Trentino

La Provincia individuerà aree per la costruzione di tree-village

Nuove norme urbanistiche per favorire queste costruzioni

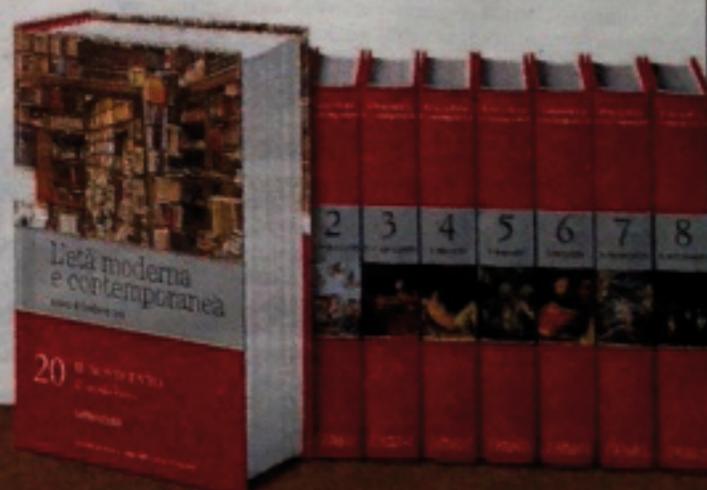
55 milioni gli alberi di altezza superiore ai due metri

1.000 alberi per abitante

56 per cento la superficie del Trentino ricoperta da boschi

L'età moderna e contemporanea a cura di Umberto Eco

20° VOLUME: LA LETTERATURA DEL NOVECENTO.



L'esplosione delle avanguardie letterarie rendono il Novecento un secolo tanto ricco quanto difficile da classificare. Tra le eccellenze del secolo spiccano, per motivi diversi, Joyce, Proust e Mann in Europa, Hemingway negli Usa e Pirandello in Italia.

DOMANI IL 20° VOLUME la Repubblica l'Espresso